



Rapporto sulla Sicurezza Stradale¹ in Puglia, anno 2010

Premessa - Nota metodologica

Il Centro Regionale di Governo e Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale (CREMSS) della Regione Puglia, dando seguito al protocollo d'intesa siglato con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) nel 2008, si occupa della raccolta degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale. Al CREMSS, attraverso il sistema informativo SIRIS (www.cremss.puglia.it/siris), pervengono i dati relativi agli incidenti stradali con lesioni rilevati dalle forze dell'ordine che operano all'interno del territorio pugliese (Polizie locali e Carabinieri). Istat si occupa di inoltrare al CREMSS gli incidenti avvenuti sul territorio pugliese rilevati dalla Polizia Stradale. Dopo le opportune operazioni di verifica e di controllo il CREMSS invia i dati ad ISTAT, che a sua volta, utilizza ulteriori procedure automatiche di controllo e correzione, secondo criteri deterministici e probabilistici, per eliminare contraddizioni o carenze. Per queste ragioni i dati sono da considerarsi provvisori, in quanto potrebbero differire per qualche unità da quelli ufficiali che verranno diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica a Novembre.



1. L'incidentalità stradale in Puglia

Nel 2010 la Puglia è stata teatro di 12.186 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 291 vittime ed il ferimento di 20.813 individui. Mensilmente in media si rilevano più di mille incidenti che provocano la morte di 24 individui ed il ferimento di oltre 1700 persone. Rispetto al 2009, tuttavia, si registra una diminuzione nel numero degli incidenti (-4,9%), nel numero dei feriti (-2,5%) e nel numero dei decessi (-3,3%).

Tabella 1 - Incidenti stradali, morti e feriti, Puglia, 2009, 2010

Incidenti stradali e persone coinvolte	Valori assoluti		Variazioni percentuali
	2009	2010*	
Incidenti	12.812	12.186	-4,9
Morti	301	291	-3,3
Feriti	21.356	20.813	-2,5

*Dati provvisori

Gli incidenti stradali sono stati rilevati per la gran parte (68,3%) dalla Polizia municipale che opera all'interno dei centri urbani. Le verbalizzazioni rilevate dalla Polizia stradale e dai Carabinieri riguardano, rispettivamente, il 12,1% e il 19,6% degli incidenti (Figura 1).



¹ Redazione e cura di Pierpaolo Bonerba, CREMSS - Arem, Regione Puglia.



Figura 1 – Incidenti stradali per organo di rilevazione, anno 2010 (valori percentuali).



La riduzione osservata in Puglia è in linea con gli incidenti verbalizzati da tutte le forze di polizia deputate alla rilevazione: infatti rispetto al 2009, la Polizia municipale ha sperimentato una riduzione del 4,8% e la Polizia stradale un decremento del 13,2%. Il calo Pugliese è lievemente superiore alle prime stime diffuse da Istat sul territorio nazionale che, per il 2010, evidenziano una riduzione del numero di incidenti a livello nazionale pari al 3,9%.

Per quel che riguarda i decessi ed i feriti, invece, la Puglia (con il -3,3% ed il -2,5%) mostra una riduzione leggermente inferiore alle stime Istat che si attesta su valori pari al -5,6% e al -3,7%.

1.2 L'obiettivo dell'UE entro il 2010²

L'Unione Europea nel Libro Bianco del 13 settembre 2001 aveva fissato, come obiettivo per i paesi membri, la riduzione del 50% della mortalità per incidente stradale entro il 2010. L'Italia ha rilevato dal 2001 una riduzione pari al 43,7% del numero di morti, valore di poco superiore a quello medio rilevato per l'UE a 27 paesi (-43%) (www.istat.it).

In Puglia dal 2001 al 2010 gli incidenti stradali con lesioni alle persone sono passati da 11.188 a 12.186 rilevando un incremento dell'8,9% ed i feriti hanno subito un incremento del 22,0%. Per quel che concerne i decessi, anche in riferimento all'obiettivo fissato dall'UE, la Puglia sperimenta una riduzione del 36,8%; un risultato comunque apprezzabile anche in virtù dell'incremento, nello stesso arco temporale, di circa il 20% del parco veicolare circolante. Di rilievo la diminuzione dell'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) che passa dal 4,1% del 2001 al 2,4% del 2010 (tabella 2).



1.3 Geografia territoriale dell'incidentalità stradale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2010, la provincia Bari conserva lo scettro per quel che riguarda il maggior numero di incidenti (37,1%) e il maggior numero di feriti (35,8%). Elevato, ma non

² Il paragrafo 1.2 e la tabella 2 sono stati modificati a seguito di alcune rettifiche che l'ISTAT ha elaborato nella ricostruzione della serie storica degli incidenti stradali in Italia. Pertanto, quanto pubblicato da ISTAT negli annuari sull'incidentalità stradale 2001, 2002, 2003 e 2004 è stato sostituito dalla pubblicazione dell'annuario 2009.



il più alto della Regione, anche il numero di vittime: 57 le persone decedute sulle strade baresi, pari al 19,6% del totale. Nella provincia di Foggia si è registrato il più alto numero di decessi che ha raggiunto il 25,8% (Figura 2).

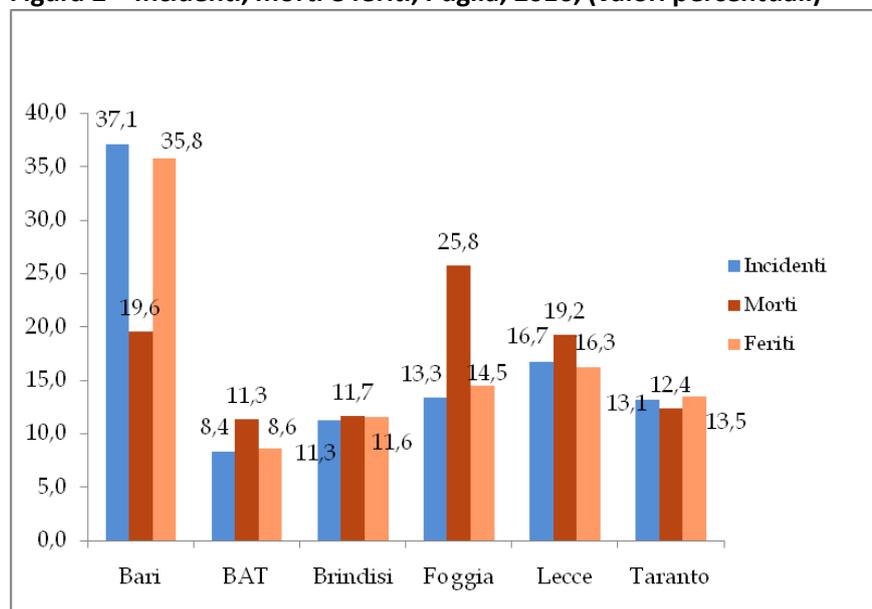
Tabella 2 - Incidenti stradali, morti e feriti, Puglia - Anni 2001-2010 (valori assoluti, indice di mortalità e variazioni percentuali)

Anno	Incidenti	morti	feriti	Indice di mortalità	Variazione % numero di morti rispetto all'anno precedente	Variazione % numero di morti rispetto al 2001
2001*	11.188	462	17.054	4,1	-	-
2002*	11.550	448	17.812	3,9	-3,0	-3,0
2003*	11.029	444	17.874	4,0	-0,9	-3,9
2004*	10.526	455	17.277	4,3	2,5	-1,5
2005	11.235	428	18.727	3,8	15,7	-7,4
2006	11.583	409	19.346	3,5	-4,4	-11,5
2007	11.776	366	19.652	3,1	-10,5	-20,8
2008	12.024	353	20.259	2,9	-3,6	-23,6
2009	12.812	301	21.356	2,3	-14,7	-34,8
2010**	12.186	291	20.813	2,4	-3,3	-19,6

*dati rettificati da Istat

**dati provvisori; a) calcolato come il rapporto tra i decessi e gli incidenti stradali moltiplicato 100

Figura 2 – Incidenti, morti e feriti, Puglia, 2010, (valori percentuali)



Comparando i dati con l'anno precedente, si osserva che il calo complessivo del numero di incidenti, pari percentualmente al 4,9% per tutta la regione, si scinde in modo diversificato su tutto il territorio: infatti le Province di Bari e Lecce, dove la diminuzione è assai più consistente e superiore al dato regionale si osserva rispettivamente un calo pari al 7,2% ed al 10,7% mentre per la neonata provincia BAT e Foggia si rileva una diminuzione pari al 2,1% ed all'1,7%. La Provincia di



Brindisi e di Taranto registrano un esiguo incremento (+1,2% e +0,1%) (Tabella 3).

Per quel che concerne i decessi si osservano rilevanti diminuzioni per le Province di Brindisi e Bari (-32,0% e -26,9%) e sostanziali incrementi per Lecce e BAT (+60,0% e +26,9%). La provincia di Foggia passa dai 71 decessi del 2009 ai 75 del 2010 con un incremento del 5,6%.

Tabella 3 – Informazioni generali, Puglia, 2009, 2010*

Provincia	2009			2010*			Variazione 2009/2010 (%)		
	Incidenti	morti	feriti	Incidenti	morti	feriti	Incidenti	morti	feriti
Foggia	1.654	71	2.960	1.626	75	3.025	-1,7	5,6	2,2
Bari	4.875	78	7.877	4.526	57	7.453	-7,2	-26,9	-5,4
Taranto	1.599	41	2.674	1.601	36	2.742	0,1	-12,2	2,5
Brindisi	1.359	50	2.304	1.375	34	2.414	1,2	-32,0	4,8
Lecce	2.284	35	3.732	2.039	56	3.385	-10,7	60,0	-9,3
BAT	1.041	26	1.809	1.019	33	1.794	-2,1	26,9	-0,8
Totale	12.812	301	21.356	12.186	291	20.813	-4,9	-3,3	-2,5

*Dati provvisori.

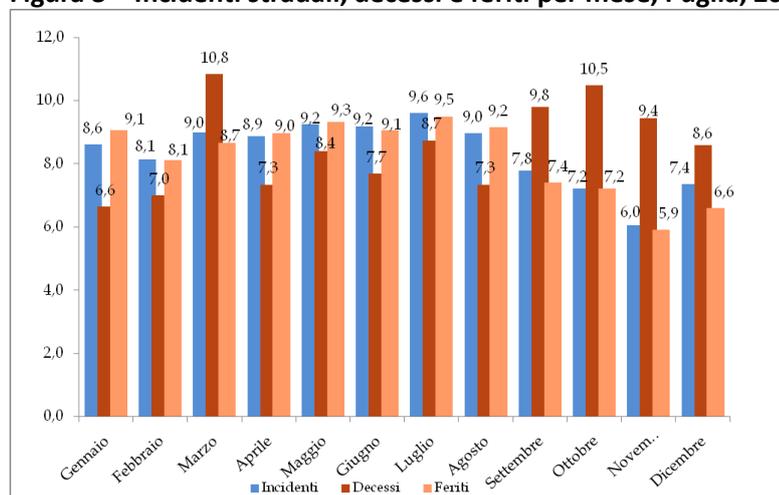
2 La componente temporale

Anche nel 2010, così come per il 2009, è il mese di Luglio a registrare il più alto numero di incidenti stradali (9,6%) ed il più alto numero di feriti (9,2%); abbastanza rilevante, ma non il più alto, il tributo delle vite umane: 25 decessi. Marzo ed Ottobre sono i mesi in cui si è registrata la più alta percentuale di decessi rispettivamente con il 10,8% ed il 10,5%. Il secondo semestre ha rilevato un numero di incidenti e di feriti più basso rispetto alla prima parte dell'anno ma si segnala per aver registrato un più alto numero di morti (Figura 3).

Rispetto ai dati del 2009, si osserva che il primo semestre 2010 rileva un incremento nel numero di sinistri (+2,2) mentre il secondo semestre registra una diminuzione consistente con circa l'11% in meno. Per quel che concerne la mortalità il secondo semestre registra una riduzione di decessi pari al 9,0% mentre la prima parte dell'anno sperimenta un leggero incremento (+3,3%).



Figura 3 – Incidenti stradali, decessi e feriti per mese, Puglia, 2010, (valori %)



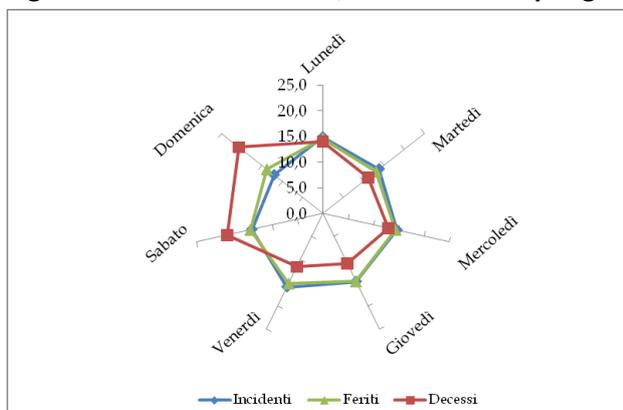


2.1 I giorni della settimana

Il venerdì è stato il giorno della settimana in cui si è registrata la più alta percentuale di incidentalità stradale (15,9%) e la più alta percentuale di lesionati (15,1%), seguito dal Lunedì con il 14,9% di incidenti ed il 14,6% di feriti. La domenica, come nel 2009, è il giorno in cui si verificano meno incidenti (12,0%) seguita dal Martedì (13,9%) e dal Sabato (14,0%). La maglia nera della mortalità per il 2010, così come per l'anno passato, spetta alla domenica che ha registrato il 21% circa dei decessi totali; segue il sabato con il 19% circa ed il Lunedì con il 14,1% (Figura 4). Il 40% circa delle vittime nelle strade pugliesi è morto nei week-end del 2010: purtroppo comparando il dato al 2009 si evince un incremento della mortalità pari al 7,5%.



Figura 4 – Incidenti stradali, decessi e feriti per giorno della settimana, Puglia, 2010, (valori %)



2.2 Le ore della giornata

Analizzando i dati al dettaglio temporale delle ore della giornata si consolida la tesi secondo cui a forti volumi di traffico stradale corrisponde una alta probabilità di incidentalità stradale. Le fasce orarie più a rischio sono comprese tra le ore 9.00 e le 18.00 dove si racchiude circa il 55% degli incidenti stradali e circa il 52% dei feriti. La fascia oraria 18-21 ha registrato la più alta percentuale di decessi (23,4%) subito seguita dalle 15-18 (15,8%). Infine, circa il 79% dei decessi è riferibile a sinistri avvenuti nelle ore diurne (6-21), mentre il restante 21% è avvenuto nelle ore serali e notturne (Figura 5).



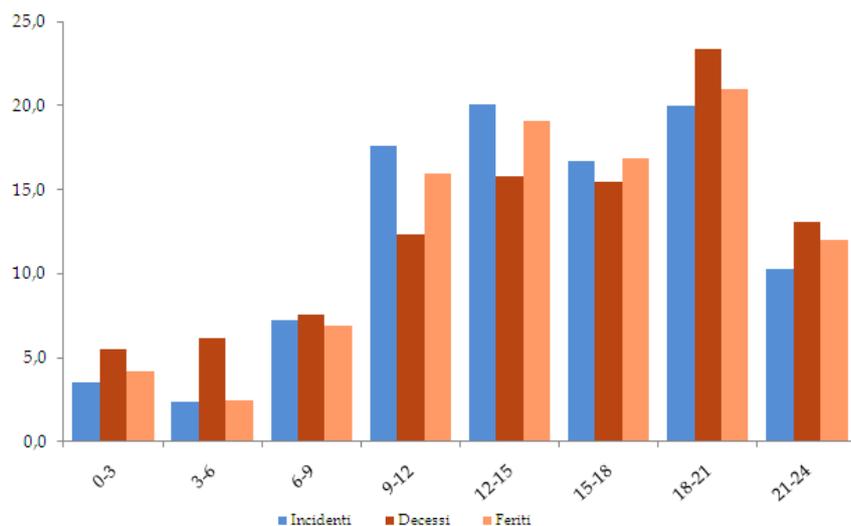
Tabella 4 – Incidenti stradali, decessi, feriti ed indice di mortalità per fascia oraria, Puglia, 2010, (valori %)

Fascia Oraria	Incidenti	Decessi	Feriti	Indice di mortalità
0-3	3,5	5,5	4,1	3,9
3-6	2,4	6,2	2,5	5,5
6-9	7,3	7,6	6,9	2,3
9-12	17,6	12,4	16,0	1,9
12-15	20,1	15,5	19,1	2,1
15-18	16,7	15,8	16,8	2,4
18-21	20,0	23,4	20,9	2,9
21-24	10,3	13,1	12,0	3,6
n.d.	2,1	0,5	1,7	-
Totale	100,0	100,0	100,0	2,4



A tal proposito è opportuno sottolineare che nelle ore notturne e serali sono stati rilevati il 17% circa degli incidenti totali. Tuttavia dall'analisi dell'indice di mortalità si evidenzia che, in tale arco temporale, si raggiungono i massimi valori (5,5%, 3,9% e 3,6%) (tabella4). Pertanto, si deduce che nella fascia oraria serale e notturna, alla diminuzione del rischio di incidentalità corrisponde una maggiore probabilità dell'esito mortale del sinistro stradale.

Figura 5 – Incidenti stradali, decessi e feriti per fascia oraria, Puglia, 2010, (valori %)

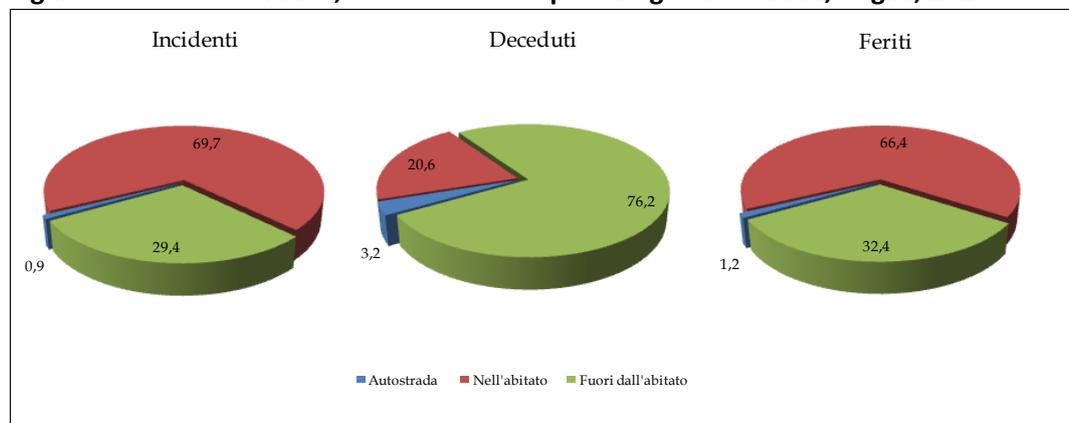


3 La localizzazione degli incidenti e le condizioni climatiche

Nel 2010 oltre il 69% degli incidenti si è verificato nei centri abitati ossia laddove, il flusso veicolare è compresso, i rallentamenti e gli ingorghi frequenti e gli spostamenti, soprattutto se brevi, aumentano di densità. Le strade fuori dall'abitato hanno registrato il 29% circa degli incidenti stradali e le autostrade l'1%. Le strade provinciali e statali sono state il principale teatro di sinistri mortali in cui si sono verificati circa il 76% dei decessi (Figura 6).



Figura 6 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per categoria di strada, Puglia, 2010

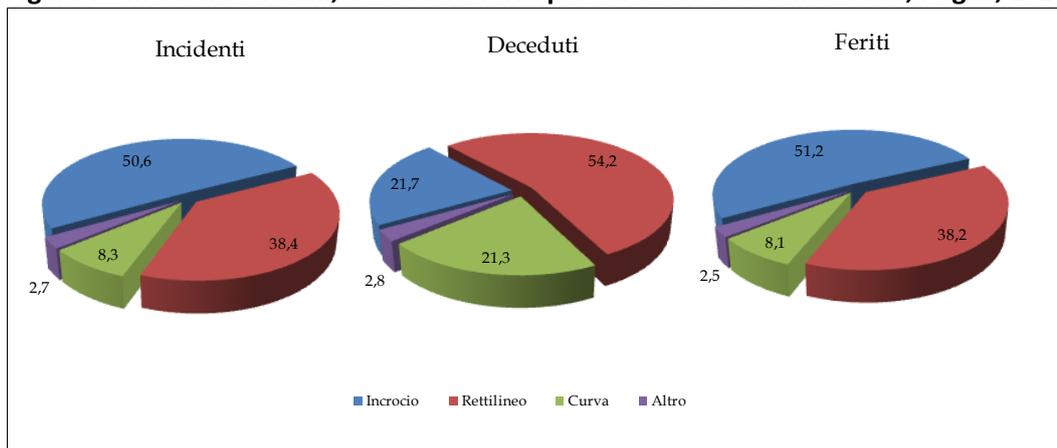




Proseguendo l'analisi per la variabile ambientale, l'elemento da considerare successivamente è la caratteristica formale della strada. Anche in questo caso i dati contribuiscono a far emergere una realtà spesso sottovalutata: i sinistri stradali si verificano soprattutto nei rettilinei (38,4%) ed concomitanza di incroci (50,6%). Ben più basse le circostanze di incidenti in cui la visibilità è limitata e l'imprevisto difficilmente fronteggiabile come in curva (8,3%) o altro³ (2,7%) (Figura 7).

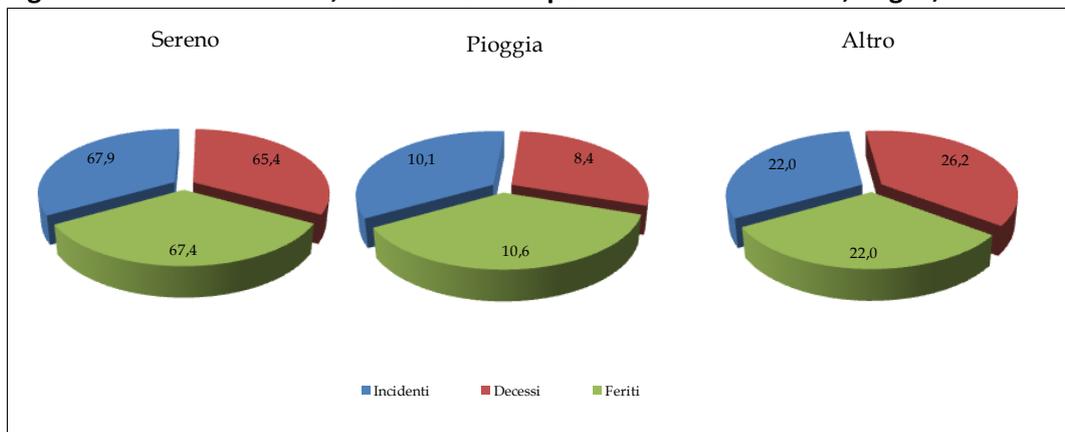


Figura 7 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per caratteristica della strada, Puglia, 2010



Infine esaminiamo le variabili condizioni del tempo e fondo stradale. La gran parte degli incidenti, ed i relativi decessi e ferimenti sono avvenuti con cielo sereno e manto stradale asciutto, confermando la tendenza del 2009 (Figura 8).

Figura 8 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per condizione climatica, Puglia, 2010



3.1 Le strade più incidentate⁴

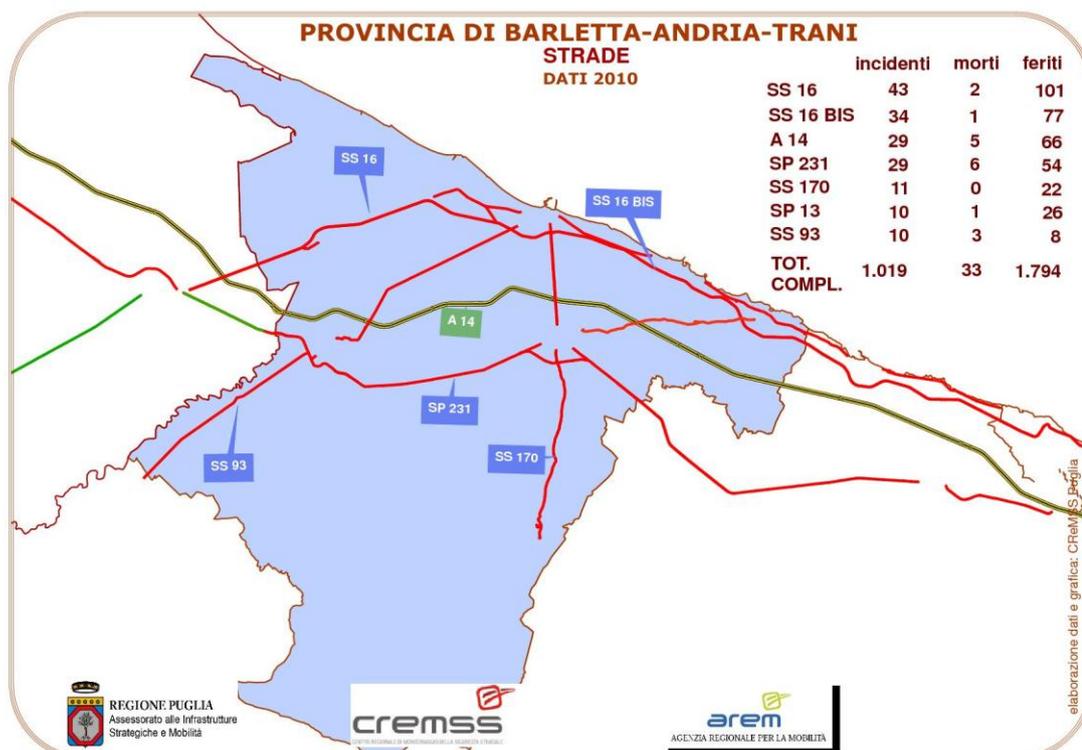
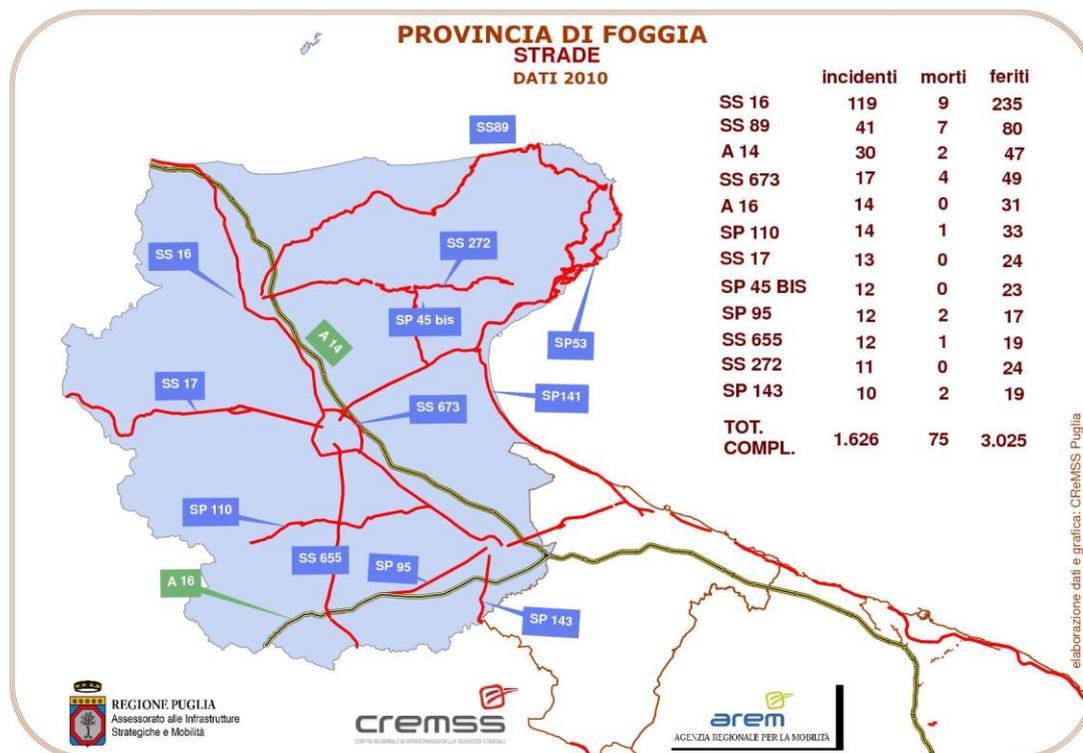
Con 450 incidenti, 24 decessi e 905 feriti, la Strada statale 16 si conferma, anche nel 2010, la strada più pericolosa di tutta la regione. Ovviamente incide la lunghezza della strada che attraversa tutta la Puglia dalla Daunia al basso Salento. Nella provincia di Foggia le strade

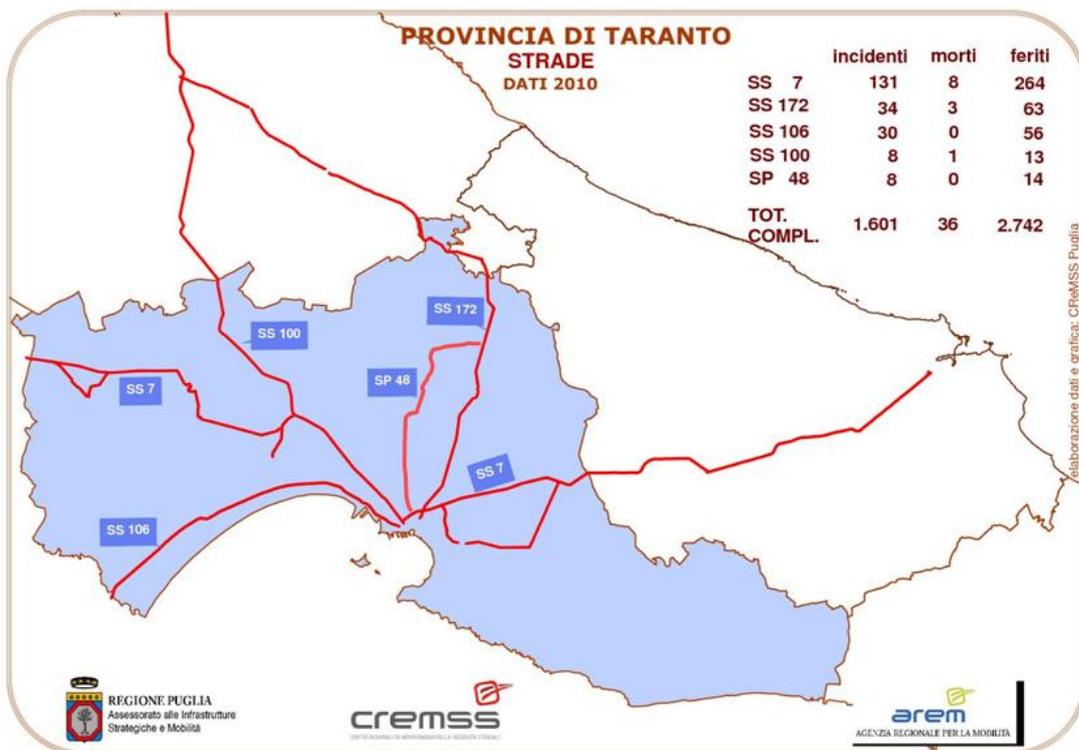
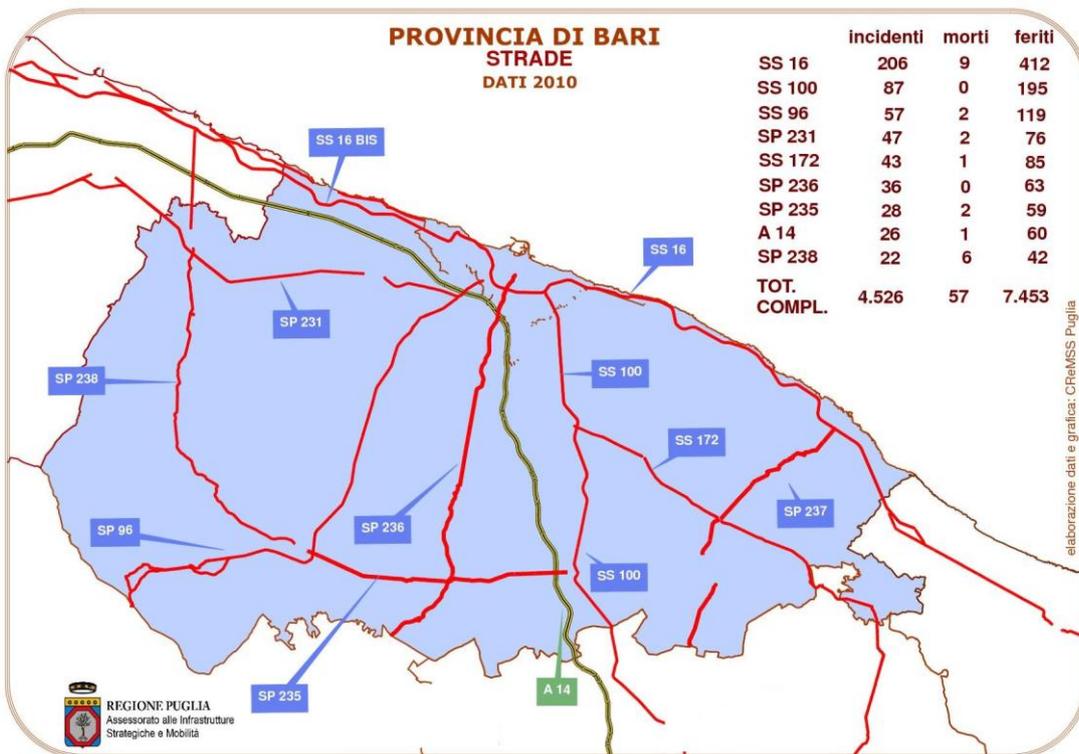
³ Nella categoria Altro sono compresi gli incidenti avvenuti nelle strade con pendenza, con dossi e/o strettoia, in galleria.

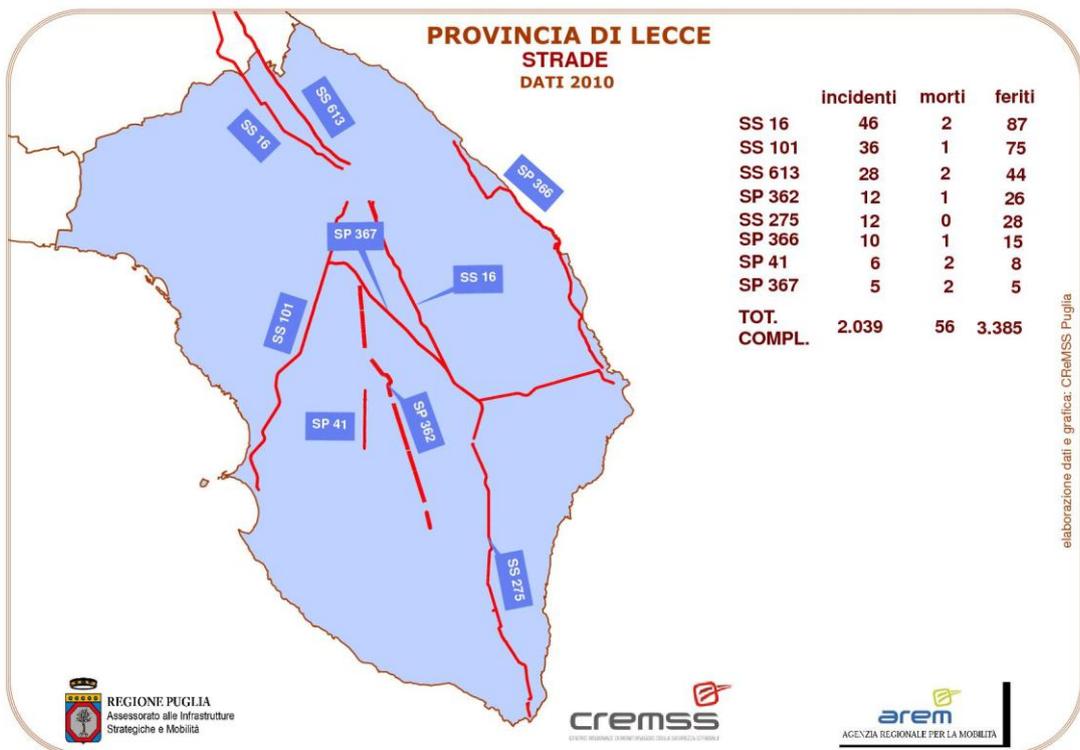
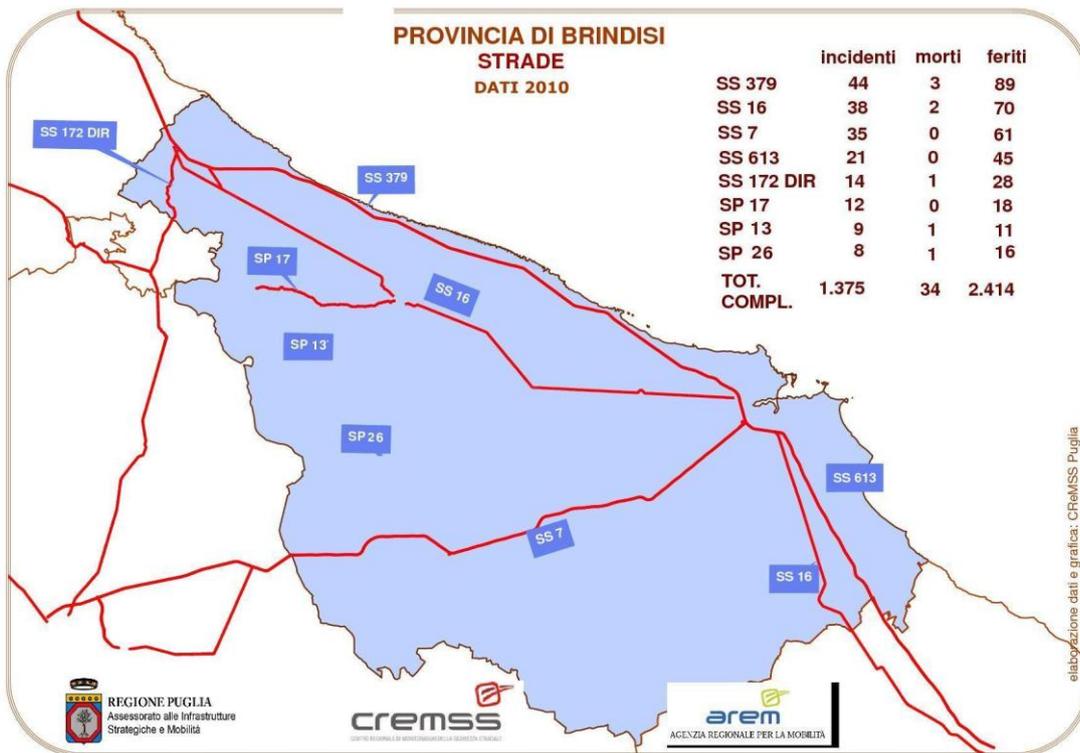
⁴ Ha collaborato per la cartografia Antonio Scarano dell'Arem.



più rilevanti, oltre alla succitata SS.16, sono la SS.89 che ha contato 41 incidenti, 7 decessi e 80 feriti, la SS 673 (17 incidenti, 4 morti e 49 feriti) e la A14 che ha contato 30 incidenti, 2 decessi e 47 feriti. Nella provincia di Bari e Bat assume rilievo la Sp 231 con 76 incidenti, 8 morti e 130 feriti. Incidenti con esiti gravi se ne contano anche nella Sp238 in provincia di Bari, nel tratto autostradale A14 di Bat e Bari, nella SS.7 nel tratto tarantino e nella SS.613 Salentina (da Brindisi a Lecce).





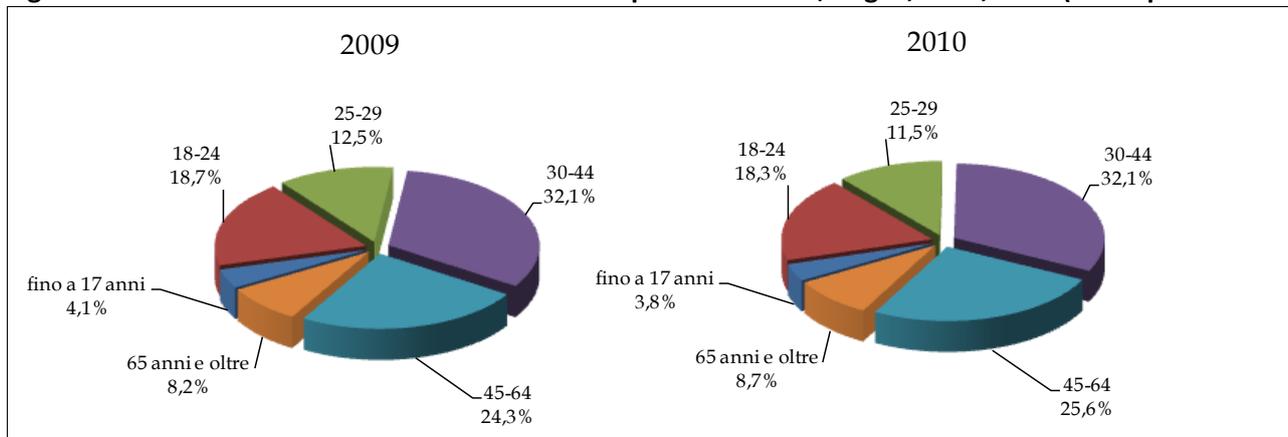




4 I conducenti

Nel 2010 i conducenti di veicoli coinvolti in sinistri stradali nel territorio pugliese sono stati più di 21mila di cui circa il 78% è di sesso maschile. La composizione per età dei conducenti nel 2010 confrontata col corrispondente dato del 2009 evidenzia una tendenza all'invecchiamento: infatti si osserva una riduzione delle quote dei minorenni (che passano dal 4,1% del 2009 al 3,8% del 2010) e dei giovani fino a 29 anni; i conducenti compresi nella fascia d'età 30-44 anni rimane sostanzialmente invariata e si rileva un aumento nella classe di età 45-64 anni (che passa dal 24,3% del 2009 al 25,6% del 2010) e nella classe d'età degli anziani ultrasessantacinquenni (Figura 9).

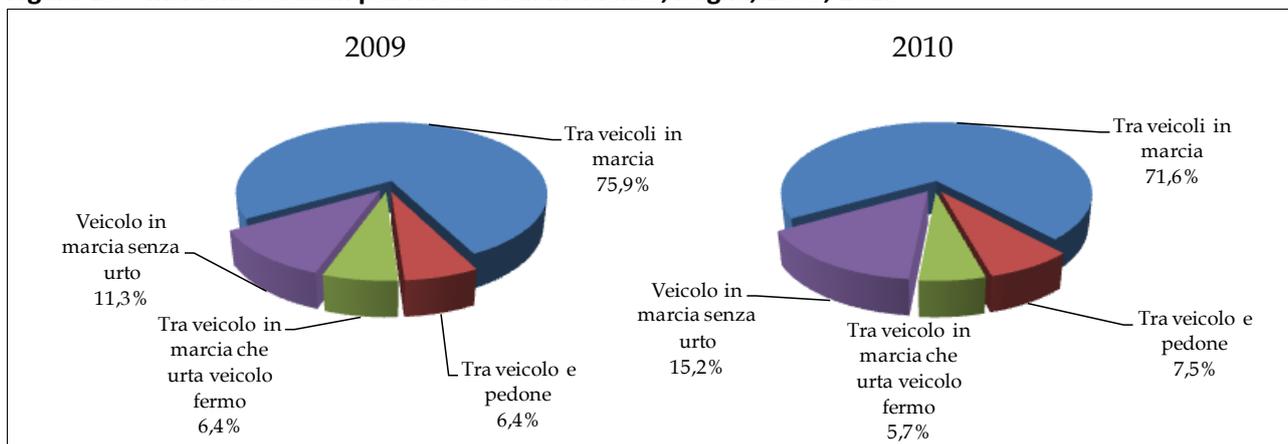
Figura 9 – Conducenti coinvolti in incidenti stradali per fascia d'età, Puglia, 2009, 2010 (valori percentuali)



5 la natura dell'incidente

Rispetto ai dati al 2009 si osserva che nel 2010 gli incidenti tra veicoli in marcia (i più numerosi) passano dal 75,9% al 71,6% con diminuzioni più consistenti per la sottocategoria scontri frontali (-23,7%); risultano in calo anche i sinistri tra veicolo in marcia e veicoli fermi o ostacoli (dal 6,4% al 5,7%). Si registrano aumenti per gli incidenti a veicoli in marcia senza urto ed in particolare per la sottocategoria fuoriuscite o sbandamenti che segnala un incremento dell'8,0%. Si segnalano in crescita anche i sinistri che vedono coinvolti veicoli e pedoni: si passa dal 6,4% del 2009 al 7,5% del 2010.

Figura 10 – Incidenti stradali per natura dell'incidente, Puglia, 2009, 2010





Focus week end

3.216 sono gli incidenti avvenuti di sabato e domenica sulle strade pugliesi. Rispetto al 2009 si registra una riduzione dello 0,3%.

Tab.1 - Incidenti stradali nel week-end, Puglia, 2001-2010

Anno	Incidenti	Variazione %
2010*	3.216	-0,3
2009	3.225	5,2
2008	3.067	-3,3
2007	3.171	0,6
2006	3.153	1,5
2005	3.105	8,8
2004	2.855	-5,6
2003	3.025	-6,4
2002	3.231	2,0
2001	3.168	-

Sono 115 le vittime in incidente stradale nei giorni di sabato e domenica del 2010. Rispetto al 2009 si segnala un leggero aumento (+7,5%), invece rispetto al 2006, anno che ha registrato il più alto numero di decessi nei week-end, si rileva un decremento del 28%. L'87% è di sesso maschile ed il 13% di sesso femminile. Il 38% dei deceduti ha un'età inferiore a 30 anni ed il 60% delle donne decedute ha un'età superiore ai 45 anni. Tra gli uomini, il 68% ha un'età inferiore ai 45 anni.

Fig.1 - Deceduti in sinistri stradali nel week-end, Puglia, 2001-2010

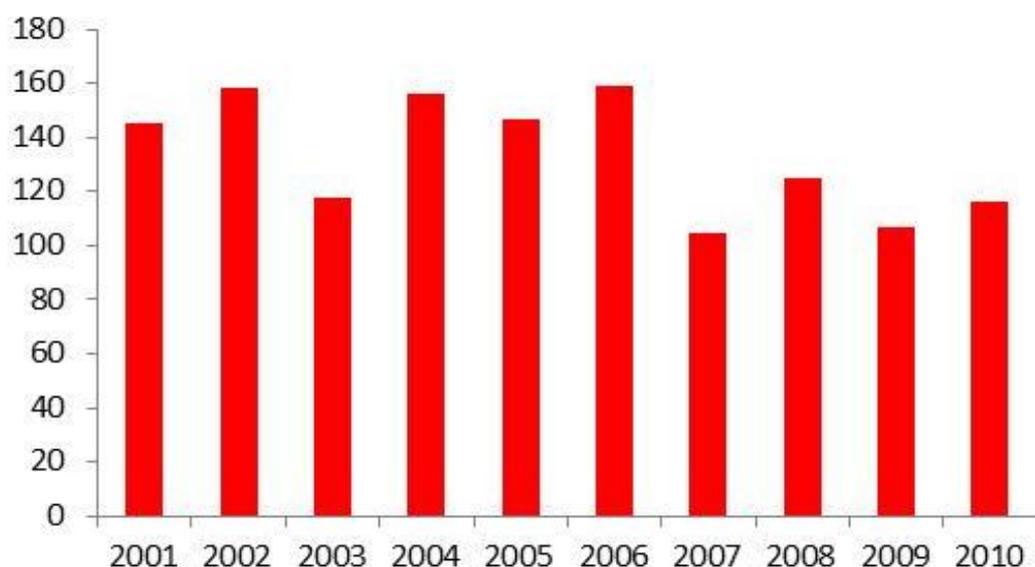
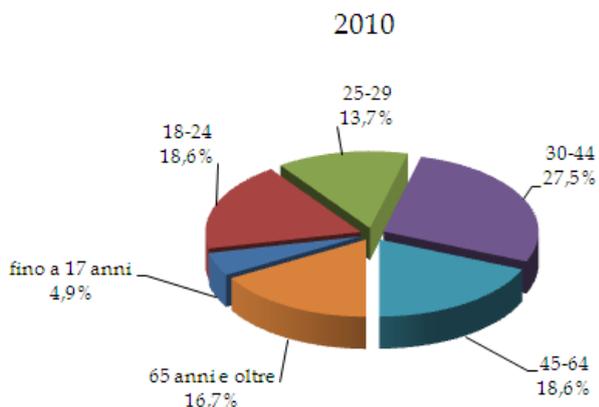




Fig.2 - Deceduti in sinistri stradali nel week-end per fascia d'età, Puglia, 2001-2010



Rispetto al 2009 si osserva una riduzione del 3,9% dei feriti negli incidenti stradali avvenuti di sabato e domenica. Il 65% dei feriti è costituito da uomini ed il 35% è di sesso femminile. I giovani fino a 29 anni sono il 51,2% dei feriti, di cui il 13,1% è di minore età. Tra gli uomini il 28% è compreso nella fascia d'età 18-24 anni mentre tra le donne prevalgono le età centrali 30-44 anni.

Fig.3 - Feriti in sinistri stradali nel week-end per fascia d'età, Puglia, 2001-2010

